

L'attività PETROLIFERA in Basilicata

Michele Vita, Marinella Gerardi



foto O. Chiaradia / archivio Ufficio Stampa C. R.

Lo sviluppo delle risorse minerarie in Basilicata parte nel lontano 1939, anno in cui l'AGIP eseguì 47 pozzi mineralizzati a petrolio e a gas. Nel dopoguerra, con la caduta dei prezzi del petrolio, cessa lo sfruttamento petrolifero perché antieconomico.

A partire dal 1975, l'AGIP ottiene quattro nuovi permessi di ricerca che si concludono con esito positivo; si ha la certezza di trovare in Val d'Agri giacimenti tra i più interessanti d'Europa.

Lo sviluppo dell'attività mineraria recente ha inizio a partire dal 1984 quando, l'AGIP prima, FINA e LASMO poi, ottengono dal Ministero dell'Industria le concessioni di coltivazione.

Riparte la produzione, si stimano riserve per circa 500 milioni di barili di olio equivalente. Diverse multinazionali petrolifere ottengono permessi di ricerca sul territorio lucano, e la Basilicata si candida a diventare il nuovo e più interessante polo petrolifero italiano. Oggi l'attività di ricerca eseguita da operatori italiani e stranieri interessa più della metà del territorio regionale, mentre le concessioni di coltivazione circa il 25%.

In pratica la Basilicata si inserisce in maniera molto significativa nel contesto produttivo nazionale.

Il fabbisogno energetico italiano è attualmente pari a circa 167 milioni di tonnellate equivalenti di olio, il 60% è coperto dal petrolio.

Il giacimento dell'area della Val d'Agri, comunemente denominato Trend 1, ove opera ENI nell'ambito delle 4 concessioni di coltivazione minerarie (Caldarosa, Grumento Nova, Costa Molina e



Volturino), assicura riserve stimate per circa 480 milioni di barili¹ equivalente di petrolio (b.o.e.). A pochi chilometri di distanza in linea d'aria dal serbatoio della Val d'Agri, nell'area dell'Alto Sauro, è presente un secondo giacimento, denominato Tempa Rossa (Trend 2), ove si sviluppano altre 2 concessioni (Gorgoglione e Tempa D'Emma), mineralizzate ad olio pesante, con riserve valutate in circa 420 milioni di barili equivalente.

In quest'area attualmente opera ELF TOTAL FINA.

Sommando i dati riferiti ai giacimenti della Val d'Agri e di Tempa Rossa si ha la seguente situazione: le riserve accertate ammontano a circa 450 milioni di barili, quelle possibili a circa 450 milioni di barili, per un totale di circa 900 milioni di barili.

Nel 2000 la produzione di idrocarburi coltivati da ENI in Italia è stata di 333.000 barili/giorno, di cui 257.000 di gas naturale e 75.000 di petrolio, mentre la produzione complessiva di idrocarburi in Italia è stata di 380.000 barili/giorno, di cui 290.000 di gas naturale e 90.000 di petrolio. (Fonte: BP Static review of world energy, June 2001). In considerazione delle previsioni ENI di raggiungere un picco di produzione di 104.000 barili/giorno in Val d'Agri (di cui il 15% costituita da gas naturale), si può ragionevolmente ritenere che la produzione di petrolio proveniente dal Trend 1, a regime, raddoppierà la produzione di petrolio estratto nel 2000 nel resto d'Italia.

Nel 2006 (previsioni ENI), con l'ulteriore apporto del progetto Tempa Rossa (Trend 2), con una produzione a regime di 45.000 barili/giorno, la quantità di petrolio estratto

Grafico 1 - Concessioni petrolifere in Basilicata

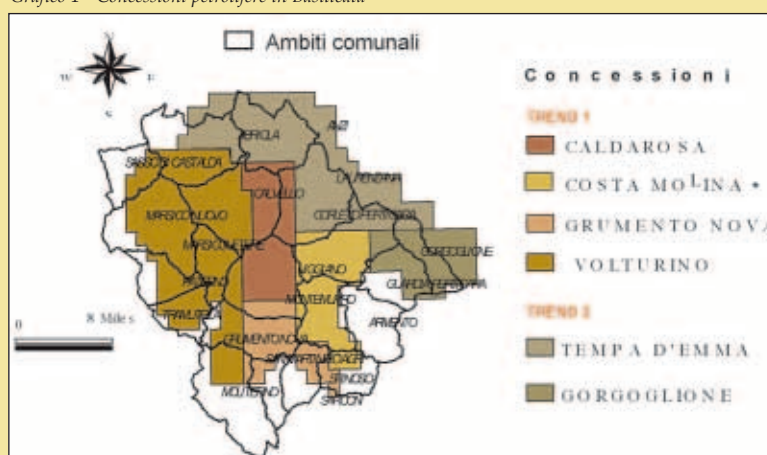


Grafico 2 - Profilo schematico di produzione del giacimento Trend 1

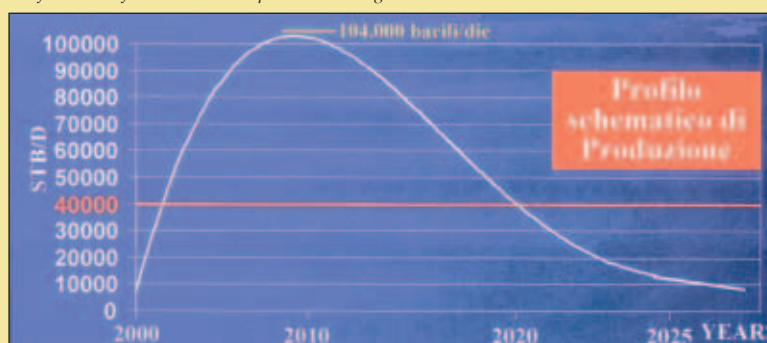
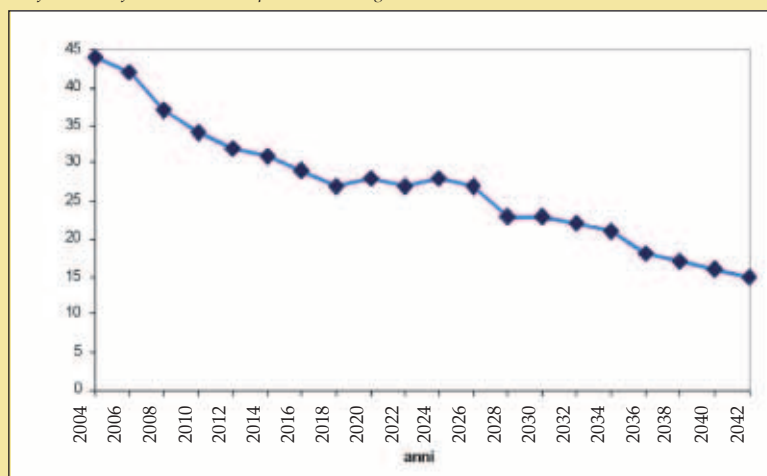


Grafico 3 - Profilo schematico di produzione del giacimento Trend 2



in Basilicata incrementerà di più di una volta e mezzo quella estratta nel 2000 nel resto del Paese.

LE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE E I PROTOCOLLI D'INTESA

A partire dalla fine degli anni '80, la Regione Basilicata ha intrapreso una lunga e complessa attività di negoziazione con le compagnie

petrolifere e con il Governo, al fine di ottenere una serie di misure di compensazione per rendere il più possibile compatibile lo sviluppo delle attività minerarie con la salvaguardia ambientale dei territori interessati.

L'attività negoziale ha portato alla sottoscrizione di una serie di Protocolli d'Intesa che hanno consentito di acquisire un plus valore rispetto a quanto previsto dalle norme vigenti sia in termini di tutela ambientale che in termini economici (royalties):

- il 7 ottobre 1998 il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta Regionale della Basilicata hanno sottoscritto un *Protocollo d'intesa* riguardante un piano di interventi rilevanti per accelerare lo sviluppo socio-economico delle aree interessate dall'estrazione di idrocarburi;
 - il 18 novembre 1998 la Regione Basilicata e l'ENI hanno sottoscritto un *Protocollo d'intesa*, da cui discendono specifici *accordi attuativi*, aventi ad oggetto una serie di misure di compensazione ambientale e obblighi da parte dell'Eni nei confronti della Regione per quanto attiene alle concessioni di coltivazione Trend 1 interessanti l'area della Val d'Agri;
 - il 18 novembre 2004 la Regione Basilicata e la TOTAL Italia hanno sottoscritto un *protocollo preliminare d'intesa* avente ad oggetto misure di compensazione in riferimento all'area Alto Sauro interessata dal giacimento Trend 2.
- Per quanto attiene al rilascio delle autorizzazioni, concessioni ed i permessi di ricerca, la Regione, a partire dal 1996, ha assunto un ruolo centrale nel complesso e delicato processo di sviluppo delle at-

tività estrattive, che la normativa statale vigente attribuisce direttamente ai competenti Ministeri.

Con l'approvazione della L.R. 47/96 - *Procedure per la valutazione d'impatto ambientale*, la Regione Basilicata, ha recepito tra le prime in Italia, i nuovi indirizzi comunitari e nazionali in materia di VIA, assoggettando al parere regionale di compatibilità ambientale anche le attività connesse allo sfruttamento delle risorse petrolifere. In mancanza di questa legge, la Regione non avrebbe avuto nessun ruolo nelle valutazioni relative agli impatti generati da alcune imponenti opere da realizzare sul territorio, quali l'oleodotto Viggiano - Taranto, le perforazioni, le condotte di collegamento dei pozzi estrattivi al centro olio.

Particolarmente significativa è stata l'estensione della valutazione di impatto ambientale a tutte le attività interessanti il territorio della Val d'Agri, abbandonando definitivamente il vecchio modello fino ad allora praticato, riferito alla singola iniziativa attuativa. Ciò ha permesso di acquisire, caso unico in Italia, una visione globale degli scenari e delle trasformazioni proposte con tutte le interconnessioni e le implicazioni da essi generate.

Nell'ambito di questo processo è stato richiesto ed applicato l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, in coerenza con le metodiche di minimizzazione degli impatti ambientali e dei fattori di rischio, riferendo le attività connesse allo sfruttamento degli idrocarburi non già ai massimi livelli di tollerabilità, ancorché previsti dalla legge, ma ai livelli minimi possibili.

IL PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE-ENI E GLI ACCORDI ATTUATIVI

Il documento, sottoscritto da Regione ed ENI in riferimento allo sviluppo delle attività estrattive nell'area della Val d'Agri, ha consentito la stipula dei seguenti specifici accordi attuativi:

- 1) Interventi di Compensazione ambientale - sottoscritto il 24/06/1999.

Obbligazioni a carico dell'ENI: contribuire per un importo pari a Lire 11 miliardi all'anno per 10 anni ai costi per la progettazione e realizzazione di interventi predisposti e gestiti dalla Regione, diretti alla compensazione ambientale necessaria a bilanciare le alterazioni dirette e indirette riconducibili alle attività petrolifere, attraverso la realizzazione di interventi di rimboschimento, di ricostruzione e manutenzione della copertura vegetale, nonché di interventi finalizzati a mantenere costanti le qualità ambientali e naturalistiche di aree ad elevata sensibilità ambientale e di aree protette quali quelle "Bioitaly" e quelle interessate dal "Parco Val D'Agri-Lagonegrese".

Contenuti dei progetti: gli interventi di compensazione ambientale avranno prevalentemente ad oggetto attività di primo imboschimento, di manutenzione e ricostituzione boschiva e di completamento imboschimenti.

Erogazioni finanziarie: erogate 4 annualità per complessive Lire 44 miliardi (22,724 milioni di euro).

- 2) Sistema di monitoraggio ambientale - sottoscritto il 24/06/1999.
- Obbligazioni a carico dell'ENI:* so-





Archivio Publifoto Olycom Spa

stenere le spese di progettazione e realizzazione, fino alla concorrenza dell'importo massimo di Lire 10 miliardi, per la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale, il cui progetto sarà definito dalla Regione ed articolato in rete di misura delle emissioni, rete chimico-fisica in automatico, con prelievo di campioni ed analisi in laboratorio, rete di biomonitoraggio, rete remote sensing, rete sismica riguardante il territorio interessato dalle attività petrolifere e denominato Trend 1, con perfetta integrazione con le reti previste dal progetto per il Centro Polifunzionale della Regione Basilicata

Erogazioni finanziarie: la spesa per l'investimento è disponibile.

- 3) Programma regionale di completamento della rete di distri-

buzione gas-metano - sottoscritto il 24/06/1999.

Obbligazioni a carico dell'ENI: contribuire per 2/3 e comunque per un importo complessivo non superiore a Lire 50 miliardi, ai costi per la progettazione e la realizzazione del programma regionale di completamento delle reti di distribuzione del metano in Basilicata, predisposto e gestito dalla Regione.

La Regione individuerà gli obiettivi relativi alla progettazione e alla realizzazione degli interventi necessari al completamento delle reti di adduzione e di distribuzione del gas metano, specificando le aree che intende raggiungere con le forniture di gas e le relative priorità.

La Regione potrà richiedere a ENI, a titolo di anticipo fino a 2 miliardi di lire, il pagamento delle somme strettamente ne-

cessarie a sostenere la progettazione.

- 4) Programmi regionali per lo sviluppo sostenibile - sottoscritto il 24/06/1999.

Obbligazioni a carico dell'ENI: concorrere sino ad un massimo di Lire 4 miliardi all'anno per 10 anni, ai costi della Regione per la realizzazione di programmi regionali destinati a promuovere lo sviluppo sostenibile, in relazione alle esigenze di equilibrio agli scompensi derivanti dalle attività petrolifere.

Contenuti dei progetti: incentivi per le attività industriali ed artigianali eco-compatibili nell'area, incentivi per il miglioramento tecnologico e per la riduzione delle emissioni atmosferiche, interventi per la protezione e la tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle risorse na-

turali esistenti e di sostegno allo sviluppo eco-compatibile, sostegno alle attività di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli e delle preparazioni agro-alimentari, incentivi per lo sviluppo eco-compatibile, adeguamento e ristrutturazione funzionale dei fabbricati e borghi naturali.

- 5) Borse di studio - sottoscritto il 22/02/2001.

Obbligazioni a carico dell'ENI: contribuire per un importo massimo di lire 500 milioni all'anno per 20 anni, ai costi che la Regione Basilicata sosterrà per l'organizzazione, erogazione e gestione di interventi formativi organizzati e gestiti autonomamente dalla Regione.

Contenuti dei progetti: gli interventi formativi si concretizzeranno nell'istituzione di borse di studio, borse di dottorato e post-dottorato e corsi di specializzazione sui temi dell'ambiente, dell'energia, del management delle risorse e della innovazione tecnologica con l'obiettivo di fornire opportunità di crescita culturale, di sviluppo formativo, di maggior qualificazione professionale a giovani laureandi e laureati, residenti nella regione Basilicata.

- 6) Istituzione di una sede della fondazione Enrico Mattei - sottoscritto il 22/02/2001.

Obbligazioni a carico dell'ENI: istituire sul territorio della Regione Basilicata, mantenendola per un periodo minimo di 15 anni, una sede della Fondazione ENI Enrico Mattei al fine di portare una iniziativa innovativa,

realistica e pratica legata alla "New Economy", in grado di dare il proprio efficace contributo alla formazione delle risorse umane ed allo sviluppo della regione.

L'iniziativa si inquadra nel "Progetto Giovani" della fondazione, il cui scopo è la formazione di una comunità digitale di giovani studenti in grado di utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione necessarie per lavorare nella new economy e sfruttare le opportunità di crescita.

- 7) Osservatorio ambientale - sottoscritto il 24/06/1999.

Obbligazioni a carico dell'ENI: curare sostenendone i costi per 15 anni, il supporto logistico ed organizzativo dell'Osservatorio Ambientale della Regione Basilicata al fine di garantire una efficace azione di tutela e valorizzazione ambientale e promuovendo lo sviluppo sostenibile nelle aree interessate dalle attività petrolifere.

Contenuti dei progetti: l'Osservatorio svilupperà le seguenti attività: verifica del rispetto delle prescrizioni e dei vincoli derivanti da provvedimenti sia statali che regionali in materia di impatto ambientale; verifica della compatibilità di attività e di opere già in essere, con riferimento ai principi dello sviluppo sostenibile e della tutela e conservazione della diversità biologica proponendo alla Regione Basilicata, se è il caso, le più adeguate misure per l'ottimizzazione e/o l'eliminazione degli impatti rilevati; esecuzione di studi ed approfondimenti specifici afferenti le te-

matiche ambientali, che dovessero rendersi di volta in volta necessari, avvalendosi di adeguate collaborazioni.

- 8) Gestione del sistema di monitoraggio ambientale - sottoscritto il 24/06/1999.

Obbligazioni a carico dell'ENI: sostenere i costi della gestione, che sarà assicurata dalla Regione Basilicata, del sistema di monitoraggio ambientale fino alla concorrenza di Lire 6 miliardi all'anno, per 15 anni, dalla data di ultimazione e di inizio del funzionamento del sistema stesso. La gestione garantirà, nello stesso periodo indicato, l'aggiornamento tecnologico del sistema a reti.

- 9) Anticipazioni Royalties

Obbligazioni a carico dell'ENI: versare una o più tranches, a richiesta della Regione Basilicata, a fini di sostegno e di accompagnamento delle azioni di sviluppo economico e a titolo di anticipazione, le somme corrispondenti a parte delle royalties di spettanza della Regione stessa relative alle concessioni dell'area "Trend 1", dovute per le quote di produzione eccedenti i 40.000 barili/giorno, valutata in base al profilo di produzione disponibile sino alla concorrenza di Lire 200 miliardi atualizzati alle più favorevoli condizioni di mercato a partire dall'annualità in cui la produzione supererà la misura di 40.000 barili/giorno.

Le somme anticipate saranno progressivamente trattenute da ENI in misura pari alla quota eccedente tale valore, sino



alla concorrenza di quanto anticipato.

10) Società Energetica Regionale (SER).

Obbligazioni a carico dell'ENI: costituire una Società Energetica Regionale (SER) con la Regione Basilicata ed eventuali operatori economici della regione, in forma di società per azioni anche consortile, avente come finalità principale quella di rendere disponibile l'energia elettrica a basso costo, competitivo rispetto al mercato di riferimento, al fine di rendere fruibile, per le attività produttive e le utenze eleggibili del territorio circostante, il vantaggio economico determinato dalla disponibilità in loco di risorse energetiche e di conseguire un significativo beneficio nel prezzo di cessione alle utenze della Regione Basilicata rispetto alle tariffe dell'ENEL ed a quelle che potrebbero emergere nel futuro mercato elettrico nazionale.

La SER dovrà perseguire la sua missione aziendale utilizzando gas associato del giacimento TREND 1.

Contenuti dei progetti: realizzazione di una centrale a turbogas non inferiore a 150 Mw e per 20 anni, con una riduzione di costi determinata dai vantaggi logistici assicurati dalla disponibilità in loco di gas e dall'utilizzo della moderna tecnologia a ciclo combinato, anche al fine di assicurare le migliori compatibilità ambientali.

11) Società Regionale di Sviluppo.

Obbligazioni a carico dell'ENI: partecipare al capitale di una Società Regionale di Sviluppo, a capitale prevalentemente pubblico, che dovrà operare sul territorio della Basilicata, con un'attenzione privilegiata alle aree interessate dalle attività petrolifere in alternativa, a concorrere alla realizzazione di analoghe azioni di sviluppo secondo modalità da definire con la Regione Basilicata.

Erogazioni finanziarie: per le finalità di cui al presente accordo Eni impegnerà risorse pari a Lire 10 miliardi.

12) Protocollo tecnico per la gestione delle situazioni di emergenza.

Obbligazioni a carico dell'ENI: concordare con il Ministero dell'Ambiente e con la Regione Basilicata un protocollo tecnico per la gestione delle situazioni di emergenza, con particolare riguardo ai problemi di perforazione e di reimmissione di fluidi in unità geologiche profonde, nonché a perseguire gli obiettivi di salvaguardia ambientale del territorio interessato dalle programmate attività minerarie utilizzando le tecniche di ricerca ed estrazione in conformità ai più alti standard internazionali in uso nell'industria petrolifera, e comunque mediante l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, in coerenza e nel rispetto dell'interesse pubblico, dell'u-

foto O. Chiaradia / archivio Ufficio Stampa C. R.





foto O. Chiaradia / archivio Ufficio Stampa C. R.

tilizzazione di metodiche di minimizzazione degli impatti ambientali e dei fattori di rischio.

IL PROTOCOLLO PRELIMINARE D'INTESA REGIONE - TOTAL ITALIA

Il 18 novembre 2004 la Regione ha sottoscritto un *protocollo preliminare d'intesa* con la compagnia petrolifera Total Italia S.p.A. titolare della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata Gorgoglione, nell'area dell'Alto Sauro, al quale dovrà seguire a breve la stipula del *protocollo d'intesa*.

I punti oggetto dell'intesa sono, in breve, i seguenti:

A) *Compensazione per il mancato uso alternativo del territorio*

Per compensare il mancato uso alternativo del territorio regionale, a partire dal momento di inizio della produzione e per l'intera durata dell'attività estrattiva, TOTAL si impegna a corrispondere un contributo pari a 50 cent euro/barile prodotto. Detto importo sarà aggiornato anno per anno secondo l'indice Fi, che sarà pari al rapporto tra il prezzo medio in \$/barile del

Brent nell'anno *i*, calcolato come media aritmetica dei valori unitari delle quotazioni giornaliere minime (low) del "Brent Futures Weighted Average" all'IPE con consegna ad 1 mese nell'anno *i* e il valore del Brent, inteso come valore minimo (low) del Brent Futures Weighted Average all'IPE con consegna ad 1 mese, al 15 novembre 2004, pari a \$/barile 40,05. Il contributo di 50 cent€/barile in caso di riduzione del prezzo del Brent non potrà ridursi più del 20 % rispetto all'anno precedente. TOTAL corrisponderà inoltre



un contributo "spot" di 1 Milione di euro/anno per 4 anni a partire dall'anno in cui saranno state rilasciate tutte le autorizzazioni, permessi, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, necessari per dare inizio ai lavori di sviluppo e di coltivazione del giacimento Tempa Rossa.

B) *Metano*

TOTAL si impegna a fornire gratuitamente tutto il gas estraibile dal giacimento, al netto dell'autoconsumo certificato, con un minimo garantito pari a 750 Mmc di gas naturale con PCS non inferiore a 38,52 MJ/mc. La fornitura del gas avverrà seguendo la legge di produzione del giacimento. Detto gas sarà consegnato alla Regione o all'operatore da essa indicato nel punto della rete dei metanodotti nazionali in alta pressione più vicino all'area del realizzando Centro Olio.

C) *Monitoraggio ambientale*

TOTAL si impegna a finanziare alla Regione Basilicata, a titolo di contributo per l'importo di 3 Meuro, la realizzazione della rete di monitoraggio ambientale.

La gestione e manutenzione della rete di monitoraggio rientrano tra i costi operativi del progetto per un importo pari a 1,5 milioni di euro. TOTAL si impegna a versare alla Regione Basilicata, entro il 30 giugno di ciascun anno a partire dall'entrata in produzione della concessione Gorgoglione, un contributo annuo di 1,5 milioni di euro per

20 anni da aggiornarsi secondo l'indice F.O.I. dell'ISTAT.

L'aggiornamento avrà luogo a partire dall'anno in cui la concessione Gorgoglione entrerà in produzione.

D) *Sviluppo sostenibile*

TOTAL si impegna a contribuire, a partire dal primo anno di produzione, a programmi in materia di sviluppo sostenibile, gestiti dalla Regione nella misura di: 500.000 euro all'anno per ogni anno fino all'anno del raggiungimento di una produzione complessiva di 50 milioni di boe;

1 Milione di euro all'anno per ogni anno dall'anno in cui la produzione ha superato i 50 milioni di boe e fino a quello del raggiungimento di una produzione complessiva di 100 milioni di boe;

1,5 Milioni di euro all'anno per ogni anno dall'anno in cui la produzione ha superato i 100 milioni di boe e fino a quello del raggiungimento di una produzione complessiva di 150 milioni di boe;

2 Milioni di euro all'anno per ogni anno dall'anno in cui la produzione ha superato i 150 milioni di boe e fino a quello del raggiungimento di una produzione complessiva di 200 milioni di boe;

2,5 Milioni di euro all'anno per ogni anno dall'anno in cui la produzione ha superato i 200 milioni di boe e per tutta la durata del giacimento.

Detti importi andranno aggiornati secondo l'indice F.O.I. ISTAT a partire dall'anno di inizio della produzione.

E) *Sponsorizzazioni*

TOTAL si impegna a sponsorizzare dall'anno 2005 e per tutta la vita produttiva del giacimento eventi che valorizzino l'immagine della Regione e di TOTAL, in maniera concordata, per un importo annuo di 250.000 euro.

F) *Promozione dell'immagine della Basilicata*

TOTAL si impegna a sostenere un programma articolato in 5 campagne annuali non consecutive su ideazione della Regione Basilicata per la promozione dell'immagine della Regione, attraverso la propria rete di distribuzione carburanti in Italia e in Europa.

G) *Trasparenza*

TOTAL si impegna a rendere pubbliche le procedure interne relative a programmi di attività, appalti ed assunzioni, secondo un protocollo di trasparenza definito di concerto con la Regione Basilicata, i sindacati, le associazioni imprenditoriali e ambientaliste.

H) *Comunicazione*

TOTAL e Regione Basilicata si impegnano a sottoscrivere un protocollo per disciplinare il sistema di comunicazione delle iniziative relative allo sviluppo delle attività e dell'accordo.

NOTE

¹ 1 barile = 159 litri